



## Santità a portata di TUTTI

### Un muro che viene abbattuto.

Questa immagine rende l'idea del messaggio centrale dell'ultimo scritto di Papa Francesco: "Gaudete et Exultate, Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo".

In linea con quanto espresso altre volte Papa Francesco dichiara come la santità e la spiritualità sono aspetti trasversali che attraversano tutte le realtà umane: i temi della giustizia, delle giuste relazioni sociali, della difesa dell'ambiente. Tutte queste realtà hanno necessità di esprimersi in una unità di vita che non separa l'aspetto spirituale e ascetico del vivere da quello concreto e materiale del coinvolgimento nelle cose del mondo.

**Si abbatte quindi definitivamente il muro che nel pensiero di molti divide il mondo della "santità" da quello della "quotidianità".**

L'interessante esortazione apostolica "Gaudete et Exultate" data 19 marzo 2018 ci ripropone un tema ormai conosciuto: quello della "universale chiamata alla santità" al quale Lumen Gentium, uno dei principali documenti conclusivi del Concilio Vaticano II, dedica tutto il capitolo V.

Questa universale chiamata prende quindi forme tra le più diversificate.

Certamente c'è l'appello a una cammino di perfezione alla luce del vangelo che ci interpella con rigore: "quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli lo avete fatto a me" (cfr Mt 25) e che tiene fortemente unite spiritualità e azione nella ricerca della santità.

Tutto questo in un quadro di assoluta "normalità" quella che nel documento lo stesso Papa Francesco chiama "la santità della porta accanto", che non è una banalizzazione ma è la capacità di saper riconoscere la santità come il compiere le opere di Dio da parte di qualsiasi persona un qualsiasi condizione e stato di vita.

Scriva Papa Francesco: «Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa

militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità"» (GE 7)

Questo amplia infinitamente il concetto di santità che nasce dal "martirio" (che letteralmente significa "testimonianza" e che storicamente indica la "santità fino al dono della vita"). Un martirio che fa dell'ordinario il profondo, un ordinario che esprime l'essenza dell'esistenza donata per i fratelli.

Papa Francesco non manca di mettere in guardia dai "nemici" della santità. Usando definizioni teologiche "storiche" (Gnosticismo e Pelagianesimo) delinea due pericoli comuni nel vivere il cammino verso la santità.

Il primo pericolo è quello di rinchiudersi in certezze di fede "assolute" che fanno avere l'illusione di avere risposte per tutto e tutti e rende lontani dal mondo reale con il quale occorre invece avere un rapporto di relazione e di dialogo di ricerca e di domanda (come in Evangelii Gaudium Papa Francesco ha ben esplicitato).



Mentre il secondo pericolo è quello che il "sentirsi bravi" nel compiere il bene ci faccia credere che abbiamo già tutto quello che ci serve per "essere a posto". Un po' come se seguire il Vangelo fosse come una raccolta di punti del supermercato. Raccogliendo i "bollini delle opere buone" e mettendo avanti chi ottempera a delle "regole", semmai secondarie, e togliendo spazio al bene che viene dal cuore e dalla accoglienza autentica del Vangelo.

Questo bello scritto analizza il percorso della santità personale prendendo come punto di riferimento le beatitudini evangeliche (Mt 5 e Lc 6) e applicando in maniera quanto mai attuale quell'imperativo "Beati!" che in maniera così forte e dissonante il Signore Gesù associa a realtà che ci sembrano lontane dalla Beatitudine. Scrive Papa Francesco: «La parola "felice" o "beato" diventa sinonimo di "santo", perché esprime che la persona fedele a Dio e che vive la sua Parola raggiunge, nel dono di sé, la vera beatitudine.» (GE 64).

Un aspetto sicuramente emerge in maniera chiara: quello di come la "serietà" del cammino comune verso la santità debba essere "lieve", "leggero". "Lievità" non è "leggerezza": il percorso della fede è sicuramente un "giogo" ma il suo carico è leggero (cfr Mt 11,30). Questa lievitazione della fede trova riscontro nella gioia che, Papa Francesco ci ricorda sempre, deve contraddistinguere il nostro vivere il Vangelo.

Se il Vangelo è messaggio di salvezza non può generare cristiani imbronciati e musoni ma genera un Popolo che

con gioia grande (quella gioia che allevia il cuore anche davanti ai drammi della vita) sa che tutto è vinto in colui che ci ha salvati (1Gv 5).

"Dio, che ti ha creato senza di te, non può salvarti senza di te" ci dice S. Agostino e la nostra collaborazione alla salvezza, percorso verso la nostra personale santità, passa attraverso il mondo in cui viviamo che è fatto delle piccole cose quotidiane della nostra vita che però ne punteggiano il percorso.

Con estrema concretezza il Papa ci ricorda: «La comunità è chiamata a creare quello "spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto". Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. [...] La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani. Questo capitava nella comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria. Ed è anche ciò che succedeva nella vita comunitaria che Gesù conduceva con i suoi discepoli e con la gente semplice del popolo. [...] La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre.» (GE 142-145).

d S P

## Festa di S. Maria Ausiliatrice

Sabato 26 maggio

*Festa titolare della parrocchia e fine dell'anno pastorale*

ore 15.00 Giochi e intrattenimento per i ragazzi del catechismo

ore 18.00 S. Messa con la partecipazione di tutti i gruppi del catechismo e di tutti i gruppi parrocchiali

Segue momento conviviale. La parrocchia provvederà a offrire a tutti un panino con la porchetta, mentre chiediamo ai partecipanti di contribuire con un dolce o un salato,

è necessario segnalare la propria adesione con in modulo che troverete in chiesa o tramite il sito internet della parrocchia <http://www.ausiliatrice.novoli.it>

### facciamo silenzio ...

#### Pentecoste

*...io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità... Non vi lascerò orfani... Gv. 14-35*

Lo Spirito Santo, rende Gesù nostro contemporaneo, Esso è presenza costante nella nostra vita.

Aiuta a capire che il peccato consiste nel non riconoscerlo come manifestazione del Padre, che la giustizia di Dio consiste nella salvezza degli uomini.

Egli aiuta, consola, assiste, ascolta, interviene, cura... se noi lo vogliamo e lo accogliamo con fede e speranza.

Signore, grazie del tuo dono, aiutami ad esserti fedele perché il mio vivere con te possa essere prezioso agli occhi tuoi e al cuore degli uomini

Lo Spirito abiti abbondantemente in ognuno di noi!

# Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 22 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che avrà mandato 2018-2023. La formazione definitiva del Consiglio Pastorale è composta da:

- 9 eletti dalla popolazione (3 per ogni fascia di età: fino a 36 anni, da 36 a 55, sopra 56 anni)
- 9 rappresentanti dei gruppi e realtà parrocchiali
- 2 nominati dal parroco.

Il parroco ha deciso di nominare i primi due candidati alla elezione che non sono usciti eletti dalla votazioni.

Lunedì 7 maggio il nuovo Consiglio Pastorale si insedierà ed eleggerà al proprio interno il Coordinatore.

Auguriamo al nuovo Consiglio un lavoro proficuo al servizio di tutta la comunità parrocchiale.

Aversa	Maurizio	Eletto (fascia età fino a 36 anni)	La Manna	Lia	rappres. Catechisti
Abbà	Maria Cristina	rappres. CoPAE	Leonardi	Simona	Eletto (fascia età 36 – 55 anni)
Braccini	Alessandro	rappres. Pastorale Familiare	Leoni	Francesco	rappres. MCL
Braccini	Lorenzo	Eletto (fascia età fino a 36 anni)	Marlazzi	Rosetta	Eletto (fascia età sopra i 56 anni)
Cantini	Margherita	rappres. Gruppo Aldebaran	Pestelli	Laura	Nominato dal Parroco
Di Pirro	Maria Luisa	rappres. Azione Cattolica	Piunti	Artemio	Eletto (fascia età sopra i 56 anni)
Fossi	Gabriella	rappres. Gruppo Liturgia	Raspanti	Leonardo	Nominato dal Parroco
Fossi	Stefano	Eletto (fascia età sopra i 56 anni)	Salvi	Daniele	Eletto (fascia età fino a 36 anni)
Frascone	Mario	rappres. Educatori/Giovani	Scarpellini	Gabriella	rappres. Caritas Parrocchiale
Garrisi	Giovanni e		Zappi	Francesco	Eletto (fascia età 36 – 55 anni)
Mazzucco	Silvia	Eletti (fascia età 36 – 55 anni)			

## Riflettiamo sulla “nostra” Messa...

*Riflessioni sulle varie parti della Celebrazione della Messa. Le osservazioni riguardano la Liturgia ma anche il nostro modo di “partecipare” e “comportarci” durante la Celebrazione. Questo affinché il momento privilegiato della nostra settimana non rischi di diventare un susseguirsi di gesti e parole ripetitivi, ma costituisca veramente un momento di comunione con Dio e con i fratelli.*

## Agnello di Dio

Eccoci giunti all'invocazione a Dio Padre con le parole insegnateci da Gesù: “Padre nostro...”. Questa preghiera non deve essere pronunciata dall'assemblea in fretta, a cascata...

Occorre rallentare il ritmo, dobbiamo imparare ad avere, come cita la Regola di San Benedetto, una mente che concorda con la voce ed è in sintonia con il celebrante. Tutti dovremmo rivolgere lo sguardo in alto, magari tendendo le mani verso l'alto o tenendoci per mano, senza fare contorsioni per unirici a chi sta davanti o dietro di noi, perché la postura del corpo e i gesti devono narrare la nostra fede.

Dopo il Padre nostro e l'invocazione dell'unità e della pace per la Chiesa, attraverso una preghiera rivolta a Cristo, avviene lo scambio della pace tra fedeli. Lo scambio della pace è un gesto che non va confuso con un saluto tra amici, così come non farlo scadere a un gesto banale e senza convinzione. Nel compiere questo gesto occorre mantenere una compostezza

## Padre Nostro Frazione del Pane

, un ordine, affinché non sia turbato il clima che deve essere di attesa della partecipazione al banchetto. Dare al fratello o alla sorella la pace di Cristo non può essere donata nel chiasso, nel disordine, o peggio ancora in un clima

di comunicazione superficiale. Il segno va vissuto in modo autentico e non deve ridursi al saluto che ci si può scambiare fuori dall'assemblea eucaristica.

La frazione del pane

Con questa azione il Sacerdote narra la vita donata da Cristo, il suo corpo spezzato per noi: non è un'operazione funzionale, bensì un gesto che dice il sacrificio di Cristo in croce, una vita spezzata e spesa per amore del Padre e di noi uomini, una vita in cui Gesù ha amato i suoi “fino alla fine” (Gv 13,1), fino all'estremo.

6. Continua... “La Comunione, Non sono degno...”

# Maggio 2018

1	Ma	S. GIUSEPPE LAVORATORE - FESTA DEL LAVORO 10.00 S. Messa poi chiesa chiusa
2	Me	
3	G	ore 18.45 Preparazione Battesimi
4	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica
5	S	
6	D	VI DI PASQUA ANNO B <b>ORE 11.30 CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO</b>
7	L	Ore 21.15 Insediamento nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale
8	Ma	
9	Me	
10	G	ore 18.45 Preparazione Battesimi ore 18.45 Gruppo Lettori
11	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica
12	S	Ritiro Prima Comunione Gita Parrocchiale Raccolta Lavori
13	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE Gita Parrocchiale Raccolta lavori
14	L	
15	Ma	
16	Me	
17	G	ore 18.45 Preparazione Battesimi
18	V	
19	S	ore 09.00 Prova liturgia 1 comunione + consegna vestitini ore 15.30 Preparazione Battesimi ore 18.00 S. Messa e Cresime degli Adulti
20	D	PENTECOSTE <b>ATTENZIONE!!!</b> ORARIO MESSE: 8.00 – 10.30 - 18.00 <b>ORE 10.30 – CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI</b> ore 15.30 Celebrazioni Battesimi
21	L	
22	Ma	
23	Me	
24	G	Memoria di S. Maria Ausiliatrice (la Festa Parrocchiale è spostata al Sabato) ore 18.45 Gruppo Lettori
25	V	
26	S	<b>FESTA DI MARIA AUSILIATRICE</b> ore 15.00 – FESTA DI FINE CATECHISMO ore 18.00 – S. Messa ore 21.00 – Commedia della Compagnia Teatrale "La combriccola" segue rinfresco per tutti: <b>è necessario iscriversi!!!</b> <i>Raccolta alimenti</i>
27	D	SANTISSIMA TRINITÀ <i>Raccolta alimenti</i>
28	L	
29	Ma	
30	Me	ore 21.00 – Preghiera Mariana Vicariale – Giardino accanto Parrocchia B.V.M. Madre di Dio ai Lippi – Via P. Fanfani
31	G	